



Saluto dell'Equipe Nazionale

Carissimi fratelli e sorelle,

siamo ormai giunti al nostro consueto Convegno annuale che quest'anno ci vede riflettere su un particolare aspetto della nostra identità di Laici: quello della testimonianza.

Il laico è colui che vive nel mondo delle realtà terrene. Laici sono tutti gli uomini e le donne che nel mondo vivono la loro vita fatta di cose comuni a tutti: il nascere, il crescere, l'amarsi, il lavorare, il mettersi in relazione con gli altri, il gioire, il soffrire. Luogo della vita del laico è quindi il vasto orizzonte del nostro pianeta fatto di paesi, di città, di nazioni, di continenti.

Nel mondo di oggi siamo chiamati alla testimonianza, essere testimoni dell'amore di Dio e del suo progetto di salvezza per ogni uomo. Con la testimonianza il laico partecipa attivamente alla missione della chiesa, portando con la sua vita, un sapore "nuovo" alla vicenda che condivide con gli altri. Una vita che si rivela "diversa" dalla comune mentalità del mondo, perché ha assunto dentro di sé tutto il fermento rivoluzionario della beatitudini. Il laico così è chiamato ad incarnare questa "buona novella" dentro le vicende feriali e quotidiane della sua vita, negli ambienti in cui è immediato il contatto con altre persone.

Che la nostra Madre, con il suo luminoso esempio ci sia di guida in questo cammino!

Rendiamo grazie a Dio anche per il dono di circa 13 fratelli che domenica faranno la loro Promessa ed entreranno in questa Famiglia. Accogliamoli con affetto e accompagniamoli con la preghiera.

Auguriamo a tutti una buona partecipazione al Convegno e una significativa esperienza di famiglia.

L'EQUIPE NAZIONALE